

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Sostegno alle imprese	Fondo Centrale di Garanzia	<p>1. Art. 2, L. 662/96, modificata con l'art. 11 della L. 2/09 e l'art. 7 quinquies D.L. 5/2009 (L. 33/09); Art. 39 D.L. 201/2011 (L. 214/2012)</p> <p>2. Art. 1 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>Art. 1, cc. 48, 53, 487 L. 147/2013</p> <p>Art. 12, c. 6-bis D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014)</p> <p>3. Artt. 8, c. 2 - 8-bis D.L. 3/2012 (L. n. 33/2015)</p>	<p>1. Cfr. misura 73 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012. Cfr. anche misura Piano di Azione e Coesione</p> <p>2. DL 69: La norma è finalizzata al rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del <i>Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese</i>. Sono previsti, altresì, l'introduzione di elementi di maggiore flessibilità nella gestione dello strumento, che consentano di calibrare i criteri di valutazione economico-finanziaria previsti per l'accesso alla garanzia in funzione dell'andamento generale dell'economia e del mercato finanziario e creditizio. Al fondo di garanzia a favore delle PMI possono affluire, previa assegnazione all'entrata del bilancio dello Stato, contributi su base volontaria per essere destinati alla microimprenditorialità.</p> <p>L 147: istituito il Sistema Nazionale di Garanzia al fine di riordinare l'insieme delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Tale sistema comprende: - Fondo di garanzia delle PMI (di cui viene autorizzata la reintegrazione delle risorse) con una Sezione speciale di garanzia "Progetti di ricerca e innovazione"; - Fondo di garanzia per la prima casa (cfr. <i>misura 28 area Lavoro e pensioni</i>) . Con delibera CIPE sono altresì assegnati al fondo 600 mln a valere sul Fondo sviluppo e coesione.</p> <p>DL 145: estende gli interventi del Fondo di garanzia per le PMI alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di obbligazioni o titoli similari.</p> <p>3. DL 3: introdotte alcune modifiche alla disciplina del Fondo centrale di garanzia per le PMI tra cui quella, in particolare, che circoscrive alla sola garanzia diretta la limitazione del rilascio della garanzia del Fondo alle sole operazioni finanziarie di nuova concessione o erogazione, Estesa l'operatività del Fondo di garanzia anche alle imprese di assicurazione e agli organismi di investimento collettivo di risparmio</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>L 147: La reintegrazione del Fondo di garanzia PMI comporta maggiori spese per 200 mln annui per il triennio 2014-2016, con effetti sul SNF. In termini di IN valutati stessi effetti per 15 mln annui nel triennio di riferimento.</p> <p>3. DL 3: Senza effetti</p>	<p>1. Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, fr. misura 73 – PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012.</p> <p>1. DL 201/2011: Art. 39: -c. 4; DM MISE 10 dicembre 2012 : estensione garanzia del Fondo di garanzia per le PMI ai portafogli di finanziamenti erogati DM MISE 24 aprile 2013 : tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari finali, modalità di concessione della stessa, criteri di selezione delle operazioni, nonché ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia. - co. 6 e 7bis : previsto DM MISE</p> <p>3.DL 69: DI MISE-MEF 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 e 5-bis DL 69): prevede specifici criteri di valutazione ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo da parte delle PMI. Le disposizioni di cui agli artt. 2, 6 e 7 si applicano a decorrere dal 11/03/2014 (DM MISE 7 febbraio 2014) DM MISE 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 2 DL 69): Condizioni di ammissibilità e disposizioni per l'amministrazione del Fondo di garanzia- Sezione speciale PCdM -Dip. Pari opportunità, a favore delle imprese femminili. DDR, RGS n. 104970 del 18 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 5-ter DL 69): decreto da emanarsi entro 90gg e con cui sono definite le modalità di contribuzione da parte di enti, associazioni, società o singoli cittadini al fondo di garanzia</p> <p>DL 145: DM MISE 5 giugno 2014 (art. 12, c. 6-bis) : definisce requisiti e caratteristiche delle operazioni ammissibili al Fondo</p>	<p>1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>3. DL 3: da aprile 2015</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>
2	Sostegno alle imprese	Sostegno alla quotazione delle imprese	<p>1.a) Accordo di co-investimento tra Fondo Europeo degli Investimenti e Fondo Italiano di Investimento; b) progetto ELITE; c) fondo SACE</p> <p>2. Art. 20 c. 1, c.3- 8-quater D.L. 91/2014 (L.n. 116)</p> <p>Art. 15 D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014)</p> <p>Art. 7 D.L. 3/2015 (L.n. 33/2015)</p>	<p>1.a) Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per <i>tranche</i> con la condivisione di informazioni per l'istruttoria e il monitoraggio. b) Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito <i>web</i> ad hoc. c) Costituzione da parte della SACE di un <i>plafond</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.</p> <p>2.DL 91:modifiche al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) finalizzate a favorire e semplificare l'accesso al mercato dei capitali di rischio delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie.</p> <p>DL 133: prevista l'istituzione di un Fondo privato di servizio, finalizzato al rilancio delle imprese industriali in equilibrio economico operativo, ma non adeguatamente patrimonializzate. Il Fondo, operativo con durata decennale per le imprese con almeno 150 addetti, dovrà favorirne i processi di consolidamento industriale nel medio-termine. A sottoscriverne le quote, con obbligo del raggiungimento di almeno 1 mld di dotazione, saranno investitori istituzionali e professionali, in numero non inferiore a tre, partecipanti ciascuno in misura non inferiore al 5% e non superiore al 40%.</p> <p>DL 3: prevista l'istituzione di una Società per azioni per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese con sede in Italia il cui capitale sarà interamente sottoscritto da investitori</p>	<p>1.Senza effetti</p> <p>2. DL 91: Senza effetti</p> <p>DL 133: Senza effetti</p> <p>DL 3: Senza effetti</p>	<p>2.DL 3: previsto DPCM (in attuazione art. 7, c. 7): per definire le caratteristiche e la quota massima di coperture della garanzia, i criteri e le modalità di concessione ed escussione e gli obblighi verso lo Stato dei soggetti che si avvalgono della stessa.</p>	<p>2. DL 91: da agosto 2014</p> <p>DL 133: da novembre 2014</p> <p>DL 3: da aprile 2015</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
istituzionali e professionali											
3	Sostegno alle imprese	Credito di imposta per acquisizione di beni strumentali nelle aree svantaggiate	Art.1 co. 271 e segg L.296/2006 (L.F. per il 2007); Art.1 c.284 L244/2007; Art.2 c.3 DL 97/2008 (L. 129/2008);	Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate (macchinari, programmi informatici, brevetti) nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.	Dai modelli di versamento unificato F24 risulta un numero di frequenze pari a 2.303 e importi in compensazione esterna di circa 360 mln nel 2010.		Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
4	Sostegno alle imprese	Progetto Jeremie per il Mezzogiorno	CdM 26/11/2010 (Piano per il Sud)	Fondo finalizzato alla erogazione di finanziamenti, alla partecipazione nel capitale di rischio e alla prestazione di garanzie a vantaggio delle PMI.	Senza oneri aggiuntivi. Si prevede l'utilizzo delle risorse previste dalle misure di ingegneria finanziaria presenti nei PON e nei POR.			Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
5	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese (2011-2012) <i>Cfr. misura n. 29</i>	1. Art. 35, D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 12, c. 11 quinquies D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 13-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012) D.lgs n. 192/2012 Art. 34-novies D.L. 179/2012 (L.221/2012)	1. e 2. Cfr. misura 101 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012	1. La misura comporta maggiori oneri per 3.935 mln nel 2012 e 235 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014). 2. Senza effetti	1 e 2. Per i provvedimenti attuativi emanati fino a febbraio 2013, cfr. misura 101 PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento 2012. Si segnalano inoltre: DM MEF 13 marzo 2013 (in attuazione art. 13bis DL 52/2012): rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.	1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DM 18/7/2012: adottato Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo- ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA	
6	Sostegno alle imprese	Integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare	1. Artt. 62-63, D.L. 1/2012 (L. 27/2012) 2. Art. 1, c. 386 L. 190/2014	1.DL 1: I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Sono attivati i 'contratti di filiera' per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 100 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare. 2. L.190: la norma prevede che una quota della relativa autorizzazione di spesa in conto capitale possa essere destinata a favorire l'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari.	1. DL 1: Senza effetti 2.L. 190: Senza effetti	DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana. DM MIPAF 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63): disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto	1.Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DM 19/12/2012: pubblicato sul sito internet 2.L. 190: da 1° gennaio 2015	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
7	Sostegno alle imprese	Regime fiscale di vantaggio per esercenti attività d'impresa, arti o professioni	1.Art. 27, D.L. 98/2011 (L. 111/2011) 2.Art. 1 c. 54 – 89, L. 190/2015	1. DL 98: A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate	1.DL 98: Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 mln. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 mln per il 2013 e 100,1 mln per il 2014. 2.L. 190: Effetti di lungo periodo. Si segnala per il solo SNF previste maggiori spese per	1. Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1-2 e c. 3 DL 98/2011): modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato. 2. L. 190: In attuazione del c. 89, con più DM MEF di natura	1. Pubblicato in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul	Nullo	Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione Racc.	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguen-	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			<p>condizioni.</p> <p>2. L 190: Introduzione di un nuovo regime forfettario per imprese e professionisti che esercitano un'attività in forma individuale, attraverso una struttura produttiva di scarsa entità. Tra le disposizioni si segnala:</p> <p>- determinazione del reddito in modo forfettario, mediante applicazione di un coefficiente di redditività all'ammontare di ricavi o compensi (considerati secondo il "principio di cassa");</p> <p>- l'assoggettamento ad una imposta sostitutiva dell'IRPEF, delle relative addizionali regionali e comunali e dell'IRAP. Tale imposta è pari al 15% del reddito determinato in modo forfettario. L'aliquota è applicata su una base imponibile ridotta di 1/3 nel caso di nuove attività.</p> <p>La disposizione esclude dal nuovo regime i soggetti con redditi di lavoro dipendente e assimilati prevalenti rispetto ai redditi oggetto di agevolazione ad eccezione di coloro per cui la somma di tali redditi (lavoro dipendente, assimilati e redditi agevolati) non superi i 20.000 euro. L'introduzione della nuova agevolazione comporta la contemporanea soppressione dei regimi "di favore" vigenti (regime fiscale di vantaggio, disciplina delle nuove iniziative produttive, regime contabile agevolato)</p>	<p>819,3 mln nel 2015 (contributi previdenziali), 641,3 mln nel 2016 (di cui 573,3 per contributi previdenziali, 22,6 Irap, 13,5 addizionale comunale e 22,9 addizionale regionale), 657,1 mln nel 2017 (610,9 mln per contributi previdenziali, 12,2 mln per Irap, 8,5 mln addizionali comunali e 22,5 addizionali regionali). Sempre per SNF si registrano minori entrate per 28 mln nel 2015 (per IVA), 118,3 mln nel 2016 (di cui minor gettito Irpef per 435,8 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfettario per 347,6 mln, minor gettito IVA per 213,5 mln e minor gettito per 68,2 mln tra le altre imposte sostitutive) e 104,4 mln nel 2017 (di cui minor gettito Irpef per 170,3 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfettario per 544,6 mln, minor gettito IVA per 233 mln e minor gettito per 4,1 mln tra le altre imposte sostitutive</p> <p>Per quanto riguarda l'indebitamento netto si prevedono minori entrate per 847,3 mln nel 2015 (di cui 28 mln per minor gettito IVA, e 819,3 mln per minori contributi previdenziali) 759,6 mln nel 2015 (di cui 435,8 mln imputabile all'Irpef, 29,9 mln di addizionale regionale, 13,5 mln addizionali comunali, 22 mln imputabili al minor gettito Irap, maggiore gettito per 544,6 mln di nuovo regime forfettario, 4,1 mln, 4,1 mln di minor gettito di imposte sostitutive, 223 mln di minore gettito IVA 575,3 mln di minori contributi previdenziali) e infine 761,5 mln nel 2017 (composti da 170mln di minor gettito Irpef, 25,5 mln di gettito addizionali regionali e 8,5 mln di minor gettito di addizionali comunali, 12,2 mln di minor gettito Irap, 347,6 mln di maggior gettito per il nuovo regime forfettario, minor gettito per 68,2 mln di imposte sostitutive, 213,5 mln di minore gettito IVA e minor gettito per 610,9 mln di contributi previdenziali)</p>	<p>non regolamentare possono essere dettate le disposizioni necessarie per l'attuazione dei c. da 54 a 88.</p>	<p>sito internet</p> <p>2.L 190: da gennaio 2015</p>		<p>n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p>		<p>ze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	
8	Sostegno alle imprese	Rifinanziamento del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	Art. 2bis, D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF.	Senza effetti	Non sussistono al momento le condizioni per l'attivazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea	Pubblicato in GU	Alto	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
9	Sostegno alle imprese	Regime premiale per favorire la trasparenza fiscale	Art. 10 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.	Senza effetti	<p>Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: dà attuazione, per il periodo d'imposta 2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011). È in fase di predisposizione il provvedimento di attuazione relativo al periodo di imposta 2012.</p> <p>Previsti due DM MEF in attuazione dell'art. 10, co. 13 quater lett. a (predisposto schema provvedimento) lett. c (in corso di definizione tra MEF Dip.Finanze, Agenzia entrate ed Equitalia)</p> <p>DM MEF 3 aprile 2013, n.55 (in attuazione dell'art. 10, co. 13 duodecies)</p>	1. Pubblicato in GU	Medio	Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale
10	Sostegno	Incentivo per il	1. Art. 1	1. DL 201: Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per	1. DL 201: Dalla deducibilità introdotta, do-	DM MEF 14 marzo 2012: disposizioni di attuazione dell'art. 1	1. Pubblicati in	Nulla	Racc. n.		AGS n.

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	alle imprese	rafforzamento patrimoniale delle imprese	D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 1, c. 137, 138 (L. 147/2013) 3. Art. 19 D.L. 91/2014 (L. 116/2014)	gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento. 2. L 147: Aumenta reddito esente ai fini ACE, elevando in via progressiva il rendimento nozionale riferibile ai nuovi apporti di capitale di rischio e agli utili reinvestiti in riserve di capitale dall'attuale 3% al 4,75% dal 2016. 3. DL 91: Modifiche alla disciplina dell'aiuto alla crescita economica (ACE) : maggiorazione del 40% della variazione in aumento del capitale proprio per le società che vengono ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati di Stati membri della UE o aderenti allo Spazio Economico Europeo. Per i soggetti IRPEF e IRES, possibilità di usufruire di un credito di imposta commisurato all'eccedenza del rendimento nozionale non utilizzato nel periodo di imposta; il credito d'imposta va ripartito in 5 quote annuali in diminuzione dell'IRAP dovuta.	vrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014. 2. L147: Stimate minori entrate, per entrambi i saldi, pari a 658,5 mln nel 2015 e 716,5 mln nel 2016 e783,3 nel 2017. 3. DL 91: minori entrate per entrambi i saldi per 4,6 mln nel 2015, 5,8 mln nel 2016, 7,7 mln nell'anno 2017 e 6,3 mln nel 2018. Pre-viste anche maggiori spese per credito d'imposta per BS e PA pari a 22,7 mln nel 2015, 49,2 mln nel 2016, 77,6 nel 2017 e 106 mln nel 2018.	del DL 201/2011 concernente l'Aiuto alla crescita economica (ACE)	GU 2. L 147: da gennaio 2014 3. DL 91: da agosto 2014	6/2011- Concorrenza, semplifica-zione e ri-forma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua gover-nance, ac-cesso impre-se a credito non bancario		3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
11	Sostegno alle imprese	Regime fiscale estero	1. Art. 41 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); Art. 8, c. 2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011) 2. D.Lgs n. 105/2012	1. Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. Estensione del regime di tassazione estero anche alle imprese estere che intraprendono attività di direzione e coordinamento. 2. Il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010). Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei 'prodotti per la difesa'. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rilasciata dal MAE, può assumere tre forme: generale di trasferimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascuno Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabiliti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato membro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene concessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferimenti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, come impone la delega, gli oneri connessi ad autoriz-zazioni, certificazioni e controlli.	1. La misura del D.L. 78/2010 comporterebbe minori introiti per 14 mln nel 2011, 22 nel 2012 e 30 mln nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e 15 mln nel 2014. 2. Senza effetti	2. Di Esteri/Difesa 7 gennaio 2013 n. 19 (attuazione del DLgs 105/2012): nuove norme sul controllo dell'esportazio-ne, importazione e transito dei materiali di armamento, in attuazione della direttiva 2009/43/CE come modificata dalle direttive 2010/80/UE e 2012/10/UE.	1 e 2. Provvedi-menti primari e attuativi pubbli-cati in GU	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica-zione e ri-forma della giustizia	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
12	Sostegno alle imprese	Titoli di scopo per il Mezzo-giorno	1. Cfr. misura n.82 del PNR 2011 2. Art. 8 c. 4, D.L. 70/2011 (L.106/2011)	2. Possibilità di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (di seguito "Titoli") da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) delle PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessi-vo di 3.000 mln di euro annui.	2. DL 70: Senza effetti		2. DL 70: Pub-blicato in GU	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu-rali	Target n. 1 - Tasso di occupazio-ne AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
13	Sostegno alle imprese	Adempimenti formali, black list e opera-zioni rilevanti	Art. 2,a) c. 1-3, b) c. 8, c) Art. 2, c. 6, Art. 3, c.2-bis D.L.	a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati.	Senza effetti	Provvedimento Agenzia delle Entrate 2 agosto 2013 (in attuazione art. 2, c. 6 e art. 3, c.2-bis DL 16/2012) :concernente la definizione delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all'Anagrafe tributaria delle	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'evasione	AGS n. 1/2012 - Consolida-mento

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		ai fini IVA	16/2012 (L. 44/2012);	<p>b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina <i>black list</i> devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500.</p> <p>c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.</p>		<p>operazioni rilevanti ai fini dell'IVA.</p> <p>DM MEF 16 dicembre 2014: modifica al decreto 21 novembre 2001, recante: «Individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi (cd. "black list")».</p>		fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		fiscale	
14	Sostegno alle imprese	Riduzione del credit crunch	<p>1.DL n. 29/2012 cvt. in L. n. 62/2012</p> <p>2.DL n. 91/2014 cvt in L. n 116/2014 Art. 22</p> <p>3. DL n. 133/2014 cvt. In L. 164/2014 – Art. 15 bis</p> <p>L. 190/2014 – Art. 1, c. 209</p> <p>D.L. 3/2015 cvt. In L. n 33/2015 – Art. 6</p>	<p>1.DL 29: Il provvedimento è volto a completare e rendere funzionale la disciplina in materia di nullità delle clausole dei contratti bancari contenuta nel DL n. 1/2012. In particolare, la nullità delle clausole che prevedono commissioni a favore degli istituti di credito a fronte di concessione, messa a disposizione e mantenimento di linee di credito, nonché loro utilizzo nel caso di sconfinamenti, viene limitata alle sole clausole stipulate in violazione delle disposizioni adottate in materia dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR). È prevista l'istituzione presso il MEF dell'«Osservatorio sull'erogazione del credito» da parte delle banche alle imprese, con l'obiettivo di attivare interventi contro l'ingiustificata restrizione creditizia ai danni del sistema imprenditoriale, promuovendo l'accesso al credito.</p> <p>2.DL 91: Serie di disposizioni atte a favorire il credito alle imprese, tramite: estensione della platea dei soggetti ai quali è riconosciuta l'esenzione da ritenuta alla fonte, attualmente riservata ai soli residenti in Italia, estensione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del regime sostitutivo delle imposte gravanti sui finanziamenti a medio e lungo termine.</p> <p>3. DL 133: per favorire l'accesso ai finanziamenti da parte di cooperative di lavoratori provenienti da aziende confiscate, si dispone che ai finanziamenti concessi dal Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Foncooper) non sia attribuito un privilegio sui beni immobili concessi in uso a tali cooperative.</p> <p>L. 190: ai fini delle garanzie concesse da ISMEA i debiti contrattati dalle imprese agricole e agroalimentari mediante emissioni di titoli di debito (mini bond) sono assimilati a quelli bancari (finanziamenti e aperture di scoperti di conto).</p> <p>DL 3: per i finanziamenti effettuati da investitori istituzionali esteri viene esteso il regime di esenzione dalla ritenuta sugli interessi e su altri proventi derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese. Autorizza gli investitori istituzionali esteri operanti negli Stati appartenenti alla <i>white list</i> che possono già investire in altri strumenti di supporto alle imprese (mini bond) a partecipare indirettamente a operazioni di finanziamento bancario e a godere di tale esenzione.</p>	<p>1.DL 29: Senza effetti</p> <p>2.DL 91: Senza effetti</p> <p>3. DL 133: Senza effetti</p> <p>L. 190: Senza effetti</p> <p>DL 3: Senza effetti</p>	<p>1.DL 29: Da maggio 2012</p> <p>2.DL 91: Da agosto 2014</p> <p>3. DL 133: da novembre 2014</p> <p>L190: da gennaio 2015</p> <p>DL 3: da aprile 2015</p>	Nullo	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>		<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>	
15	Sostegno alle imprese	Misure a favore del settore costruzioni	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 9 e 10	<p>Applicazione opzionale dell'IVA sulle cessioni e le locazioni di abitazioni effettuate dai costruttori, eliminando il limite temporale precedentemente previsto dalla legislazione, che era stabilito in cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori. Vengono assoggettate ad IVA anche le cessioni, oltre che le locazioni, aventi ad oggetto i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, ove il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione nel relativo atto.</p> <p>Realizzazione urgente di moduli abitativi provvisori (m.a.p.), nonché moduli destinati ad uso scolastico ed edifici pubblici (m.u.s.p.) nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.</p>	1. Art. 9: dall'applicazione della misura sono previste minori entrate di 47,2 mln a decorrere dal 2013 su SNF e indebitamento netto della PA.	Per art. 10 co. 13: previsto DPCM per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DL83: art. 9 da agosto 2012; art. 10 da gennaio 2013	basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
16	Sostegno	Sostegno alle	1. D.L. n.	1.DL 83: Cfr. misura 116–PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013.	1. DL 83-129-43 : Senza effetti	1. DM MISE 31 gennaio 2013 (in attuazione art. 27, c. 8 DL	1. DL83: da	Basso	Racc. n.	Target n. 1 -	AGS n.

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
	alle imprese	imprese in crisi	83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 27 e 29 D.L. n.129/2012 cvt.in L.n. 171/2012 – Art.2 D.L. n.43/2013 cvt.in L.n. 71/2013 – Art.1 2. L. n. 147/2013 Art.1 c. 627-628 D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 2, c. 2 3. D.L. 3/2015, Art. 7-bis cvt. in L. n. 33/2015	DL 129: Riconosce l'area industriale di Taranto quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 DL 83 (<i>cfr. misura n.16 area Energia e ambiente</i>). DL 43: Riconosce le aree industriali di Piombino e Trieste quali aree in situazioni di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione dell'art. 27 del DL 83. 2. L 147: Esenzione fiscale degli interventi di sostegno erogati da Fondo interbancario di tutela dei depositi in favore di soggetti in amministrazione straordinaria. DL 145: introdotte modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (art. 27 del DL 83/2012). Tra queste: - ai fini del riconoscimento da parte del MISE di tali situazioni di crisi, l'istanza della Regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile; - si estende l'ambito di intervento alle situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale; - si estende il regime di finanziamenti agevolati alle aree o distretti del Paese interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. 3. DL 3: incrementato da 500 a 550 milioni il limite massimo delle garanzie che lo Stato può prestare per i debiti che le imprese in amministrazione straordinaria contraggono con istituzioni creditizie per il finanziamento della gestione corrente e per la riattivazione ed il completamento di impianti, immobili ed attrezzature industriali.	2. L. 147: Minori entrate in termini di SNF e indebitamento per 2,6 mln nel 2014 e 1,5 mln dal 2015. DL 145: Senza effetti 3. DL 3: previste maggiori spese per 10 mln nel 2015 e 21 mln nel 2016, con effetti solo sul bilancio dello Stato	83/2012): disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale ed impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, prevedendo la priorità di accesso agli interventi di propria competenza: DM MISE del 13 luglio 2012 (in attuazione dell'art 29 co. 2): accertamento della decadenza dei benefici per quelle imprese che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento. In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE vari decreti direttoriali recanti decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate. DM MISE 19 novembre 2013 (in attuazione art. 27, c. 7 DL 83/2012): politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa. 2. DL 145: Previsto DM MISE che stabilisca le aree diverse da quelle complesse interessate al finanziamento e le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare.	agosto 2012. 2. L 147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014 3. DL 3: in vigore da aprile 2015	6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	Tasso di occupazione	3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
17	Sostegno alle imprese	Misure per la crescita sostenibile	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012- Artt. 23 e 30 2. D.L. 69/2013 cvt. in L. N. 98/2013)- Art. 3 L. 147/2013 – Art. 1, c. 26	1. . Cfr. misura 117 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013. 2. DL 69: MISE può utilizzare le disponibilità esistenti sul Fondo per la crescita sostenibile per 150mln per il finanziamento dei programmi di sviluppo nel settore industriale. I programmi sono agevolati tramite la concessione di un finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% rispetto ai costi ammissibili. Se le somme non risultano impegnate entro 30 giugno 2014, ritornano nella disponibilità del Fondo. L 147: incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati, in modalità rotativa.	1.Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti L 147: maggiori spese pari a 100 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, con effetti sul solo BS	1.Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, cfr. misura 117 – PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013. DI MISE –MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 23, comma 3, DL 83/2012) individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del MISE. Ai sensi dell'art. 15 del DM, emanati DM MISE 10 Ottobre 2014 per attribuzione di 470 mln del Fondo per la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e al rafforzamento della struttura produttiva DM MISE 15 Ottobre 2014 per attribuzione di 150 mln in favore di progetti di ricerca di grandi dimensioni anche coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana (<i>cfr. misura n.26 area Innovazione e capitale umano</i>). DM MISE 15 Ottobre e 18 novembre 2014 e per attribuzione di risorse in favore di progetti di R&S e innovazione anche nell'ambito di specifiche tematiche per l'industria sostenibile DM MEF 26 aprile 2013 (in attuazione art. 30, c. 4 DL 83/2012): modalità di ricognizione delle risorse non utilizzate del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI). DM MISE 20 giugno 2013 (in attuazione art. 23, c.2 lett a) DL 83/2012 e così come modificato da DM MISE 4 dicembre 2013) :due decreti per attribuzione risorse alla sezione Fondo crescita sostenibile per la promozione di progetti di R&S sia di rilevanza strategica per il sistema produttivo sia afferenti il Programma “Orizzonte 2020” Orizzonte (<i>cfr. misura n.24 area Innovazione e capitale umano</i>) 2. DM MISE 14 febbraio 2014 (in attuazione art.3, c. 4 DL 69/2013) : provvedimento in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo	1. DL83: art.23 da ottobre 2012; art. 30 da agosto 2012. 2. DL 69: da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
18	Sostegno alle imprese	Sviluppo degli IDE	<p>1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 41, 41-bis e 42</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 35</p> <p>2. D.L. 69/2013 cvt. in L. N. 98/2013 - Art. 7</p> <p>Piano "Destinazione Italia"</p> <p>L. 147/2013 – Art. 1, c. 27, 29</p> <p>D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 5, cc. 1-1ter, 2 bis-5, 7 bis</p> <p>3. D.L. n. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 – Art. 32</p> <p>D.L. 133/2014 cvt. in L. n. 164/2014- Art. 30</p> <p>L. n. 190/2014 – Art. 1, c. 202 e 203</p>	<p>1. Cfr. misura 118–PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013.</p> <p>DL 179: Prevista l'istituzione dello Sportello unico attrazione investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo anche delle attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amministrativa.</p> <p>2. DL 69: La proposta intende rendere maggiormente fruibili i finanziamenti alle imprese italiane che investono nei Paesi in via di sviluppo per favorire l'internazionalizzazione delle PMI rilanciando la connessione tra cooperazione e commercio estero in un quadro di partenariato pubblico – privato. Ciò è attuato attraverso la concessione di crediti agevolati a carico del Fondo di rotazione per la cooperazione allo sviluppo. Una quota del Fondo potrà altresì essere destinata a dar vita a un nuovo Fondo di garanzia a tutela dei prestiti concessi da istituti di credito a imprese italiane, oppure per facilitare gli apporti di capitale italiano nelle imprese miste.</p> <p>PIANO predisposto per attirare gli investimenti esteri e favorire la competitività delle imprese italiane. Il piano prevede 50 misure che toccano un ampio spettro di settori.</p> <p>L 147: rifinanziamento del Fondo rotativo, di cui all'art. 2, c. 1, DL 251/81, con riserva di destinare una quota fino al 40% allo sviluppo e consolidamento sui mercati esteri del settore agroalimentare. Incrementata disponibilità del Fondo per il sostegno all'esportazione a sostegno di attività connesse al credito all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo.</p> <p>DL 145: Tra le disposizioni si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento per il 2014 delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle PMI;- fissazione, ai fini dell'espletamento delle formalità doganali, del limite massimo di un'ora per il controllo documentale, di cinque ore per la visita delle merci e tre giorni;- estensione alle imprese ittiche e agricole (oltre a quelle agroalimentari) della possibilità di far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e di partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico;- coinvolgimento, ove possibile, delle comunità di origine italiana presenti all'estero nei progetti e nelle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. <p>3. DL 91: al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché di assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra Stato e Sace S.p.A., per le operazioni effettuate nei settori strategici o in quelli di rilevante interesse nazionale per i rischi non di mercato è concessa garanzia dello Stato in favore della società SACE S.p.A..</p> <p>DL 133: prevista l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia. L'obiettivo del piano è di sostenere l'internazionalizzazione soprattutto delle PMI, garantendo, per specifiche iniziative, disponibilità finanziarie propedeutiche alla loro realizzazione. Si pone l'accento in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- sul sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani;- sul rafforzamento delle <i>start up</i> attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di <i>voucher</i>;- sulla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari;	<p>1.Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>L 147: previste maggiori spese in conto capitale pari a 50 mln per il 2014 a valere sul bilancio dello Stato; in termini di indebitamento, maggiori spese per 20 mln dal 2015.</p> <p>DL 145: maggiori spese nel 2014 in termini di BS e IN pari a 22,6 mln.</p> <p>3. DL 91: Senza effetti</p> <p>DL 133: Senza effetti</p> <p>L 190: maggiori spese in termini di SNF: 136 mln nel 2015, 56 mln nel 2016 e 40 mln nel 2017.</p> <p>In termini di IN: 97 mln per il 2015, 57 mln per il 2016 e 78 mln per il 2017.</p>	<p>Divenuta pienamente operativa l'Agenzia ICE-.</p> <p>DL 83: DM MAE del 18 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 41bis): incremento della tariffa consolare del 10 per cento DM MISE del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. b)):attività e obblighi del gestore delle imprese italiane su mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo DM MEF del 3 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 2): riparto risorse per enti, consorzi, CCIA, etc. per l'internazionalizzazione. Aggiornato con DD 10 gennaio 2014. DM MISE 21 giugno 2013 (in attuazione dell'art. 42, c.2): concessione dei contributi pubblici a favore di enti, istituti ed associazioni DI MISE-MEF del 22 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 6): definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito</p> <p>Art. 41: DM MISE del 26/03/2013: modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura) DL179: DPCM del 31/01/2013 (in attuazione art. 35 DL 179/2012): istituzione del Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri. Definisce le modalità organizzative e funzionali per l'avvio dello sportello.</p> <p>DL 145: DM MISE 18 settembre 2014 per approvare i modelli dei certificati rilasciati dalle camere di commercio.</p> <p>3. DL 91: DPCM 19 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): per il rilascio della garanzia; DPCM 20 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): per la definizione dell'ambito applicativo; DPCM 20 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): relativo alla definizione di uno schema di convenzione, con la SACE.</p> <p>DL 133: DM MISE 20 febbraio 2015 per adottare il Piano per la promozione straordinaria del <i>made in Italy</i> e degli Ide - Schema DM MISE (entro il 10 febbraio 2015) per stabilire i requisiti soggettivi, i criteri e le modalità per la concessione dei voucher (istruttoria in corso)</p>	<p>1. DL83: da agosto 2012</p> <p>DL179: da dicembre 2012</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>L 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p> <p>3. DL 91: in vigore da agosto 2014</p> <p>DL 133: in vigore dal novembre 2014</p> <p>L 190: dal 1° gennaio 2015</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		- sulla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità. L 190: Risorse per Agenzia ICE per la realizzazione del piano straordinario per la promozione del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia. Altre risorse per il sostegno all'internalizzazione delle imprese e la promozione del <i>Made in Italy</i> e a favore dell'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero, dei consorzi per l' Internalizzazione previsti per il sostegno delle PMI nei mercati esteri e la diffusione Internazionale dei loro prodotti e servizi, nonché per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i> . Le disposizioni prevedono, inoltre, l'istituzione nello stato di previsione del MiPAAF del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari.							
19	Sostegno alle imprese	Misure per il turismo e lo sport 1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Titolo III: Capo V e Capo X D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 34, c. 47; Artt. 34-quater e 34-quinquies L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 266-268 2. L. 147/2013 Art. 1, c. 25 D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 - Art. 13, cc. 24, 25, 26, 27, 28 3. D.L. 83/2014 cvt. L.n. 106/2014 - Art. 11 c. 1; Art. 7, c. 3-quarter	1 e 2. Cfr. misura 119 -PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. L 147: Reperate risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati per i contratti di sviluppo in ambito turistico (50% delle risorse destinate ad apposito fondo). DL 145: Per la promozione del coordinamento dell'accoglienza turistica tramite la valorizzazione di aree territoriali, di beni culturali ed ambientali nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, prevede un finanziamento sino a un massimo di 500 mln per i progetti presentati da comuni con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 150.000 abitanti che individuino uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati del costo compreso tra 1 e 5 mln (assunzione impegni entro 30 giugno 2014, conclusione interventi entro 20 mesi da tale data). Alla copertura degli oneri del finanziamento si provvede con le risorse derivanti dalla riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (cfr. <i>misura n.34 area Efficienza amministrativa</i>) nonché con le risorse derivanti dall'eventuale riprogrammazione dei PO 2007-2013. 3. DL 83: Adozione di un piano straordinario della mobilità turistica con particolare riguardo alle destinazioni minori, al Sud Italia e alle aree interne del Paese. Per il Programma Italia 2019, cfr. <i>misura n. 42 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i> .	1. DL 83 e DL 179: Senza effetti L 228: Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF, maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'Indebitamento 2. L 147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. DL 145: Senza effetti 3. DL 83: Senza effetti	1. DM 25 febbraio 2013 (in attuazione art. 64, comma 1 D.L. 83/2012): si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva. DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 66): definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo. 2. DL 145: previsto DM Min. affari regionali (entro 30 gg.) per la disciplina dei criteri per l'utilizzo delle risorse anche attraverso apposita convenzione con ANCI 3. DL 83: prevista adozione del Piano da MIT (d'intesa con MIBACT e Conferenza Stato-Regioni) entro 180 gg.	1. DL83: da agosto 2012 DL 179: da dicembre 2012; art. 34 da 1° gennaio 2013 L228: da 1° gennaio 2013 2. L 147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014 3. DL 83: da luglio 2014	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
20	Sostegno alle imprese	Misure a sostegno del settore agricolo, ittico e della silvicoltura 1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 59, 59-Bis e 59-Quater D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 2bis; 2-ter; 8; 10-ter; 10-quinquies L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 227, 513-514 2. L. n.	1. Cfr. misura 120 -PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. L 147: Reperate risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati (50% delle risorse destinate ad apposito fondo) per favorire lo sviluppo nel settore industriale, in particolare le imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori (18 – 40 anni) nei territori regionali diversi dalle aree dell'obiettivo Convergenza. Per le società agricole, ripristinate le agevolazioni che consentono loro l'opzione per la determinazione del reddito su base catastale, da cui è atteso minor gettito. Rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera con risorse disponibili su altro fondo. Alcune somme non utilizzate iscritte nel bilancio dell'AGEA sono destinate al finanziamento di azioni volte a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura e a contrastare le frodi in campo agroalimentare e nella filiera ittica.	1. L 228: Per finanziamento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015. 2. L 147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. Previste minori entrate per 31 mln dal 2014 in termini di SNF e indebitamento. c. 36: Previste minori entrate per 32,8 mln nel 2015 e 43,7 mln a decorrere dal 2016 per entrambi i saldi.	DM Politiche agricole 25 luglio 2013 (in attuazione dell'art. 59 co 16) adottato e notificato alla CE: disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato ittico DL 83, art. 59 bis: Previsto D.I. MIPAF, MISE MEF (non ancora adottato) , che recherà in allegato - per etichettatura prodotti agricoli e alimentari- i sistemi di sicurezza predisposti dall'IPZS 3. DL 91: Art. 1-ter: Schema DI MIPAF-SALUTE (in attuazione c. 5 - istruttoria in corso) Art. 3: DM MIPAF 13 gennaio 2015 (in attuazione c. 2) DM MIPAF 13 gennaio 2015 (in attuazione c. 4)	1.DL83: da agosto 2012; art. 59 da gennaio 2013 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L147: da 1° gennaio 2014 3. DL91: da agosto 2014	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non banca-	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro coordinato degli investimenti

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			147/2013 - Art.1, c. c.25, 31, 32, 36, 293,296, 608-609 Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2015 3. D.L. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 – Artt. 1-ter, 2, 3 L. 190/2014 – Art. 1, c. 211, 214-217	Ripristino agevolazione per la piccola proprietà contadina e innalzamento aliquota di registro per i trasferimenti di terreni ai soggetti non imprenditori agricoli. Programma: Approvato il programma con DM MIPAFF 26 maggio 2014 comprendente il riparto delle risorse (circa 102mila euro) destinate al sostegno del settore 3. DL 91: istituito il sistema di consulenza aziendale in agricoltura (in conformità al titolo III del Regolamento UE n. 1306/2013). Per il settore vitivinicolo previste misure che mirano a ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese e a consentire attività produttive, prima vietate, ottimizzando l'uso degli impianti e favorendo l'integrazione delle diverse attività economiche esercitate con evidenti riduzioni di costi per le imprese. Istituiti due nuovi crediti di imposta (nella misura del 40 per cento delle spese per i nuovi investimenti sostenuti nel periodo di imposta in corso e nei due successivi) in favore di imprese produttrici di prodotti agricoli e di PMI che producono prodotti agroalimentari. L. 190: In riferimento al “Sistema di consulenza aziendale in agricoltura”, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano selezionano i propri organismi di consulenza. Disposta la costituzione di un fondo nello stato di previsione del MIPAFF per la realizzazione di investimenti connessi alla ristrutturazione del settore lattiero caseario, anche in relazione alla cessazione del regime delle quote latte. Non sono ammessi al contributo i produttori che non sono in regola con il pagamento delle multe o rate connesse all'eccesso di produzione lattiera. Le operazioni previste sono assistite dalle garanzie concesse dall'ISMEA.	3. DL 91: per tax credit, previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014 e 14 mln nel 2015, 10 mln nel 2016, con effetti su entrambi i saldi L. 190: per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri pari a 8 mln nel 2015 e 50 mln annui nel biennio 2016-2017, con effetti sul BS. In termini di IN, le maggiori spese previste sono pari a 8 mln nel 2015, 30 mln annui nel biennio 2016-2017 e 40 nel 2018.	L. 190: per le relative disposizioni attuative previsti accordi quadro.	L. 190: da gennaio 2015	rio.			
21	Sostegno alle imprese	Misure sull'autotrasporto	1. D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 23, c. 1 e 12 terdecies L. 228/2012 - Art. 1 c. 211, 487 2. L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 89, 90, 92-95, 579 (così come modificato dal c. 234 L. 190) 3. D.L. 133/2014 cvt. in L. n. 164/2014-29bis e 32bis L. 190/2014 Art. 1 cc. 150, 151, 234, 247-251	1. DL 95: Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di 400 milioni di euro da destinarsi a misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci. Ripristinati i fondi di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 2 milioni di euro per l'anno 2013, senza l'obbligo di cofinanziamento, con specifica destinazione al completamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto. L. 228: Disposizioni atte a migliorare le condizioni operative dell'autotrasporto. Completamento della Piattaforma Logistica Nazionale (già prevista dal D.L. 1/2012 cvt. L. n. 27/2012, art. 61-bis) cui deve provvedere la società UIRNet S.p.A. A essa è affidata la gestione della Piattaforma cui si collegano le Piattaforme ITS locali. Nel progetto sono coinvolti anche i porti. 2. L147: Previsti 300 mln a sostegno dell'autotrasporto per il 2014. Altre risorse a favore dell'interoperabilità della Piattaforma logistica nazionale digitale (PLN) con piattaforme che gestiscono sistemi di trasporto e logistici settoriali. Attuata una riorganizzazione delle funzioni attribuite al Comitato Centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori e trasferimento delle funzioni di gestione degli albi provinciali dalle Provincie agli Uffici periferici del MIT Per il 2014, l'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori esclusa dalla riduzione prevista per altri crediti d'imposta 3. DL 133: serie di disposizioni che intervengono sul settore dell'autotrasporto, tra cui: - Modifica dei requisiti per l'accesso alla professione di autotrasportatore, prevedendo che venga meno il requisito di onorabilità dei titolari delle imprese di autotrasporto qualora siano stati oggetto di un'informativa antimafia interdittiva. - Modifica delle norme che prevedono le sanzioni amministrative,	1. L. 95: Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln L. 228: Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri riducono effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. <i>misura n. 11 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>) 2. L147: previste maggiori spese per 334 mln nell'anno 2014, 3 mln annui nel biennio 2015/ 2016, con effetti sul BS. In termini di IN, gli oneri sono pari a 333 nel 2014, 3 mln nel 2015 e 4 mln nel 2016. c. 579: effetti in termini di maggiori spese per BS e indebitamento nel 2014 per 326 mln e di 110 mln rispettivamente. 3. DL 133: Senza effetti L.190: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 520 mln annui nel triennio 2015-2018, e 250 mln a decorrere dal 2019.	1. DI MIT/MEF n. 92/2013 , di ripartizione delle risorse pari a 400 mln destinate a favore dell'autotrasporto di merci dal DL 95/2012. Relativamente alle misure di sostegno a valere sui capitoli del MIT, si segnalano: - 16 Mln destinati all'incentivazione di ulteriori interventi a favore della formazione professionale (DM 21 marzo 2013 n. 119); - 24 Mln destinati all'incentivazione di investimenti a favore della strutturazione del settore (DM 21 marzo 2013 n. 118 così come modificato dal DM MIT 5 luglio 2013, n. 546); - 24 Mln destinati a rendere possibile il rimborso del maggior onere delle accise con cadenza trimestrale e non più annuale (come stabilito all'art 61 D.L. n.1/2012) ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione con il soggetto attuatore UIRNet per disciplinare le modalità di erogazione delle risorse pari a Euro 2 Mln a valere su capitoli non di competenza della Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità. 2. L. 147 DPCM 8 gennaio 2015 (in attuazione c. 94; entro 6 mesi) sono trasferite le funzioni al MIT. 3. L.190: Schema DI MIT-MEF (in attuazione dell'art. 1 c. 150) per la ripartizione della somma a sostegno al settore dell'autotrasporto merci (istruttoria in corso)	1. DL95: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L147: dal 1° gennaio 2014 3. DL 133: da novembre 2014 L. 190: da gennaio 2015	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				<p>fino al fermo amministrativo, in materia di cabotaggio stradale nel caso di veicoli immatricolati all'estero ed effettuato in violazione della normativa comunitaria, la cosiddetta inversione dell'onere della prova.</p> <p>- Previsti contributi alle imprese di autotrasporto per l'acquisizione di beni capitali, a valere sulle risorse finanziarie destinate al settore dell'autotrasporto fruiti mediante credito d'imposta da utilizzare in compensazione. Il MIT provvederà al versamento all'Agenzia delle entrate delle somme occorrenti, fornendo all'Agenzia medesima gli elenchi dei beneficiari, i relativi codici fiscali e gli importi dei contributi unitari da utilizzare in compensazione.</p> <p>-Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione delle infiltrazioni criminali e del riciclaggio del danaro derivante da traffici illegali, tutti i soggetti della filiera dei trasporti provvedono al pagamento del corrispettivo per le prestazioni rese in adempimento di un contratto di trasporto di merci su strada, utilizzando strumenti elettronici di pagamento, ovvero il canale bancario attraverso assegni, bonifici bancari o postali, e comunque ogni altro strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, indipendentemente dall'ammontare dell'importo dovuto.</p> <p>L. 190: Ulteriori risorse a sostegno del settore autotrasporto merci. Il 20% delle risorse è destinato alle imprese che pongono in essere iniziative dirette a realizzare i processi di ristrutturazione e aggregazione. Introdotte alcune disposizioni specifiche con l'obiettivo di garantire la regolarità e legalità del pagamento degli oneri fiscali, contributivi ed assicurativi da parte delle imprese di autotrasporto di cose per conto terzi. Previsto il ripristino al 100% delle agevolazioni sulle accise per autotrasportatori</p>							
22	Sostegno alle imprese	Sostegno al mercato editoriale	<p>1. L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 297</p> <p>2. D.L. 63/2013 cvt. in L. 90/2013; art. 19</p>	<p>L. 228: La disposizione prevede l'integrazione di 45 milioni di euro per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa concernente interventi in favore dell'editoria e di 15 milioni di euro per l'anno 2013 per incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale.</p> <p>2. DL 63: apporta modifiche alla disciplina IVA delle cessioni di prodotti editoriali</p>	<p>L. 228: Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln</p>		<p>L228: da 1° gennaio 2013</p> <p>L90: da agosto 2013.</p>	Basso	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
23	Sostegno alle imprese	Misure per le start-up innovative	<p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Artt. 25 (così come modificato D.L.n 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art. 9 c. 16 – c. 16ter) -32</p> <p>D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 5, c. 7</p> <p>3. D.L. 83/2014 cvt in L.n. 106/2014 – Art. 11bis</p> <p>D.L. 3/2015 cvt. In L. n. 33/2015 - Art. 4</p>	<p>1. Cfr. misura 124 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013.</p> <p>2.DL 145: prevede forme di agevolazione nella trattazione delle domande di visto di ingresso e di permesso di soggiorno connesse con start-up innovative.</p> <p>3. DL 83: interviene direttamente sulla disciplina delle start-up innovative al fine di ricomprendere nella disciplina anche le start-up del turismo ovvero tutte quelle società che abbiano come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica nazionale, attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali. Le start up del turismo di tipo innovativo costituite da persone fisiche che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età possono beneficiare dell'esenzione da imposta di registro, diritti erariali e tasse di concessione governativa dal 1 gennaio 2015.</p> <p>DL 3: viene introdotta la categoria delle PMI innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE); ciò comporta l'estensione e, conseguentemente, l'applicazione delle diverse disposizioni di favore attualmente previste per le start-up innovative.</p>	<p>1.DL 179: l'estensione di 12 mesi del periodo di c.d. 'rinvio a nuovo' delle perdite comporta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29, 6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014 e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37, 5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017. 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure.</p> <p>2.DL 145: Senza effetti</p> <p>3. DL 83: Senza effetti</p> <p>DL 3: stimate minori entrate per 43 mln nel 2016, 24,5 mln nel 2017, 19,1 mln nel 2018 e 20,1 mln dal 2019 a decorrere, con effetti</p>	<p>DL 179: Art. 25: DM MISE del 6 marzo e 30 ottobre 2013 (in attuazione art. 25): istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (cfr. Circolare MISE del 20 giugno 2013). Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti ammontano a 190 mln. Tali decreti risultano abrogati e sostituiti dal DM MISE 24 settembre 2014:riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale.</p> <p>DI MISE-MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione art. 25, c. 6): criteri e modalità semplificati per la concessione gratuita degli interventi del fondo di garanzia per le PMI alle "start-up innovative" e agli "incubatori certificati"</p> <p>Art. 29: DM MEF 30 gennaio 2014 (in attuazione art.29): reca disciplina attuativa in materia di incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.</p> <p>Art.30: Delibera CONSOB 26 giugno 2013: Adozione del Regolamento sulla raccolta dei capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line</p>	<p>1.DL179: da dicembre 2012; art. 29 da ottobre 2012</p> <p>2.DL. 76: da agosto 2013</p> <p>DL 145: da febbraio 2014</p> <p>3.DL83: da luglio 2014</p> <p>DL 3: da aprile 2015</p>	Basso	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				su entrambi i saldi. Previste maggiori spese pari a 9 mln nel 2015, 13,5 mln annui nel biennio 2016-2017 e 13,3 mln dal 2018 a decorrere, con effetti in termini di SNF. In termini di IN previste minori spese, per gli stessi importi, per ciascuna annualità.	Art. 29: DM 30 gennaio 2014					
24	Sostegno alle imprese	Contrasto alla pirateria	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 33, c. 5-7 2. D.L. 192/2014 (cvt in L. n. 11/2015) Art. 4, c. 4	Realizzazione di apprestamenti e dispositivi info-operativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria. 2. DL 192: al fine di contrastare il fenomeno della pirateria a bordo delle navi mercantili italiane in acque internazionali è stata prorogata la possibilità di impiegare guardie giurate che non abbiano ancora frequentato gli specifici corsi.	La misura comporta maggiori oneri per 2,6 mln annui a partire dal 2013. 2. DL 192: Senza effetti	D.I. Interno – Difesa – MIT del 28 dicembre 2012, n.266: regolamento che dispone l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, che transitano in acque internazionali a rischio pirateria.	DL179: da dicembre 2012; 2. DL 192: da marzo 2015	Nullo		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
25	Sostegno alle imprese	Agevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 32-bis D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 11-bis L. n. 228/2012 - art. 1, c. 515 (così come modificato da art. 1, c. 407 L.n.147/2013 2. L. n. 147/2013 - Art.1, cc. 149, 167-171, 324	1. Cfr. misura 126 – PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013. L 228: Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF. Dal 2015 soppressa l'autorizzazione di spesa. 2. L 147: stabilito che i maggiori o minori valori, che derivano dall'attuazione di specifiche previsioni contrattuali di strumenti finanziari rilevanti in materia di adeguatezza patrimoniale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile delle società emittenti ai fini IRES e IRAP. Inoltre viene previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2013, qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione negativo, la quota delle attività per imposte anticipate - che hanno concorso alla formazione del valore della produzione netta negativo - è trasformata per intero in crediti d'imposta. La disposizione prevede a favore delle reti e dei consorzi di imprese utilizzatori a fini industriali di gas ed energia ed aventi la propria unità produttiva ubicata per almeno l'80% nelle aree territoriali svantaggiate, il beneficio di cui all'art. 4 del DL n. 356/2001, con conseguente riduzione del 40 per cento dell'accisa sul gas metano e l'energia elettrica.	1. DL83: stimate minori entrate per 0,5 mln a decorrere dal 2013 L 228: dotazione Fondo di 188 mln nel 2014, di 252 mln per il 2015 e 242 mln a decorrere dal 2016 2. L 147: previste maggiori spese correnti pari a 35,7 mln nel 2014, 46 mln nel 2015 e 53,3 mln nel 2016 e 5 mln a decorrere dal 2017. Dalla soppressione (L. 228), maggiori entrate per la sola PA di 82,6 mln per il 2015 e di 192,6 mln a decorrere dal 2016 (per il BS stessi effetti registrati come minori spese correnti).	1. DM MEF del 11 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 32 bis, c. 4): modalità attuative per liquidazione IVA secondo la contabilità di cassa Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 21 novembre 2012 (ai sensi art. 32-bis): individuazione delle modalità di esercizio dell'opzione per il regime dell'IVA per cassa. Si segnala, inoltre, la Circolare Agenzia Entrate n° 44 del 26.11.2012 (art. 32 bis, c. 2) esplicativa delle modalità per adesione da parte del contribuente IVA per cassa 2.L 147: Schema DI MEF-MISE (in attuazione art.1 c. 324) per modalità attuative del costo energia dei distretti - Istruttoria in corso	1. DL83: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L 147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
26	Sostegno alle imprese	Moratoria di rate di finanziamenti	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 26	In relazione ai finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e dal MIUR a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) può essere disposta, per una sola volta, una sospensione di dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2013. La sospensione determina la traslazione del piano di ammortamento per un periodo di dodici mesi. Gli interessi relativi alla rata sospesa sono corrisposti alle scadenze originarie ovvero, ove le rate risultino già scadute alla data di concessione del beneficio, entro sessanta giorni dalla predetta data, maggiorati degli interessi di mora. Prevista normativa attuativa.	Senza effetti	DM MISE 9 agosto 2012 (attuativo dell'art. 26): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) a fronte della realizzazione di progetti di R&S. DM MIUR 19 dicembre 2012: Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MIUR a valere sul Fondo Agevolazioni Ricerca (FAR) a fronte della realizzazione di progetti R&S.	DL 83: da agosto 2012	Nullo		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
27	Sostegno alle imprese	Esenzioni per zone franche urbane	1.D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 37 2.D.L. n. 66/2014 cvt. in L. n. 89/2014	1. Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonia – Iglesias (Piano Sulcis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed	1.Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse rivenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione. 2. DL 66: Previste maggiori spese per BS di 40	DI MISE - MEF 10 aprile 2013 così come modificato da DM 21 gennaio 2014: condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni Obiettivo Convergenza relativa Circolare esplicative (30 settembre 2013, n. 32024) DM MISE del 2 settembre 2013, individuazione delle risorse per il finanziamento delle agevolazioni in favore di micro e	DL 179: Da dicembre 2012 DL 66: da giugno 2014	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo pe-

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			Art. 22-bis	aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese. 2.DL 66: Destina risorse per gli interventi in favore delle zone franche urbane. Le risorse sono ripartite tra le zone al netto degli eventuali costi necessari per l'attuazione degli interventi, sulla base dei criteri di riparto utilizzati nella delibera CIPE n. 14/2009.	mln (come ridotti da Tab E L 190/2014; 50 mln per indebitamento) nel 2015 e 50 mln nel 2016 (Tab. E) per entrambi i saldi. Per IN previste anche maggiori spese nel 2017 pari a 25 mln.	piccole imprese localizzate nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. DD MISE del 13 dicembre 2013, modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. DM MISE recante modifiche e integrazioni al DM del 10 aprile 2013 (in fase di concerto con il MEF). DD del 13 gennaio 2014 – Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Campania e della Regione Calabria. Elenchi di imprese approvati a maggio/giugno 2014 DD del 23 gennaio 2014 e DM MISE 18 aprile 2014 - Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane rispettivamente della Regione Sicilia e della Regione Puglia. DD MISE del 16 e 30 giugno 2014 –Elenchi di imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane rispettivamente della Regione Sicilia e Puglia.		Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale		riodo AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
28	Sostegno alle imprese	Piano nazionale export 2013-2015	Documento governativo	Il Piano identifica alcune azioni strategiche, partendo dalla revisione del sistema di supporto all'internazionalizzazione, basato sulla Cabina di Regia e su un nuovo modello operativo rappresentato da un forte coordinamento di tutte le componenti della rete estera; un nuovo processo di pianificazione condivisa delle attività promozionali tra agenzia ICE, Camere di Commercio e altri enti coinvolti; la creazione di un polo di finanza per l'internazionalizzazione all'interno della Cassa Depositi e Prestiti, che comprende SACE e Simest. Obiettivo: portare l'export italiano a oltre 600 mld entro il 2015.	Senza effetti		Presentato il 16 gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
29	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese (da 2013)	<i>1.Cfr. misura n. 5</i> D.L. n. 35/2013 (L. n. 64/2013) e successive modificazioni, Art. 1-9 (così come modificato dalla L. 190/2014, che ha soppresso l'art. 4) D.L. 76/2013 (L. n.99-2013) Art. 11, c. 12-ter-12-septies D.L. n. 120/2013 (L. n. 137/2013) – Art. 2 c. 4quinquies; Art. 13 L 147/2013 – Art. 1, cc. 99, 535, 546 -549	1. DL 35: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della PA. Tra le numerose disposizioni, si segnala: a) l'istituzione di un "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" (nello stato di previsione del MEF) distinto in tre Sezioni: una per gli enti locali (prevista la possibilità per gli enti locali di chiedere anticipazioni di liquidità a valere sulla sezione del Fondo e gestite dalla CDP spa); una per Regioni e province autonome e la terza per enti del SSN (anticipazioni di liquidità dello Stato alle Regioni e prov. Autonome per favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del SSN); b) l'esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 5.000 mln a fronte di pagamenti sostenuti dagli enti locali e allentamento di alcuni limiti del Patto per pagare i debiti in conto capitale; c) l'immediata estinzione dei propri debiti da parte degli enti locali (o di altre PA interessate) dal momento in cui la Regione provvede all'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre PA; d) il pagamento prioritario da parte delle Regioni dei residui passivi di parte capitale nei confronti di enti locali e verifica degli adempimenti a carico delle Regioni da parte di RGS; e) l'ammissibilità dei pagamenti dei debiti fuori bilancio, che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive stanziato sul Fondo anticipazioni dal DL 102/2013 e a valere sulle risorse (già esistenti) per il 2014 sulla Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome e sulle risorse già ripartite tra le regioni per i medesimi debiti, ma non ancora erogate. f) obbligo delle Regioni di erogare effettivamente ai propri enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, almeno il 95% (come da modifica della L. 190/2014) delle somme che incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN stesso	DL 35: per il 2013 gli effetti prevedono un peggioramento del saldo di 7.370mln, un miglioramento negli anni a seguire per 670 mln nel 2014, 571 mln nel 2015, di 567 mln nel 2016 e di 570 mln nel 2017. In termini di cassa, le risorse stanziato (DL 35 e DL 102 del 2013) per il 2013 risultano essere 27.218 mln. DL 76: Senza effetti DL 120: Senza effetti L 147: Previste maggiori spese per 80 mln nel 2014 e 70 mln nel 2015. DL 16: Senza effetti DL 66: In termini di BS si registrano: maggiori spese pari a 19.553 mln per il 2014, 299,6 mln per il 2015, 400,1 mln per l'anno 2016, 445 mln nel 2017 e per il 2018 482,4 mln. Maggiori entrate per 31,5 mln nel 2014, 693,2 nel 2015, 684,8 mln per il 2016, 675,5 mln nel 2017 e 673,3 nel 2018. Minori entrate per 1 mln nel 2014, 189,2 nel 2015, 186 mln annui per ciascun anno del triennio 2016-2018. In termini di PA vengono registrati: maggiori spese per 106,6 mln nel 2014, 391,3 nel	DL 35: DM MEF 14 maggio 2013 (in attuazione del Art. 1 c. 3 del DL 35): individuazione degli importi dei pagamenti da escludere dal PSI per ciascun ente locale. DM MEF 12 luglio 2013 (in attuazione del Art. 1 c. 3 del DL 35): ripartizione della somma residua da escludere dal PSI. Addendum 14 aprile 2013 (in attuazione dell'Art. 1 c. 11 del DL 35): stipula di un addendum alla Convenzione 23 dicembre 2009 per la gestione delle anticipazioni agli enti locali. DM MEF 14 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 2 c. 2 del DL 35): fissazione per ciascuna Regione, dell'importo delle anticipazioni di somme destinate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili cui non possono far fronte. DM MEF 16 aprile 2013 (in attuazione del Art. 3 c. 2 del DL 35): per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN. DM MEF 15 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 5 c. 2 del DL 35): eventuale riparto in caso di insufficienza delle risorse stanziato rispetto ai debiti accertati dai Ministeri interessati, delle somme del fondo per i pagamenti dei debiti pregressi delle PA. DM MISE 3 dicembre 2013 (in attuazione Art. 2. c. 8 DL 35), n. 24: per ripartizione tra le Regioni delle somme escluse dal patto di stabilità a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali. DM MEF 14 gennaio 2014 (in attuazione Art. 9 c. 1 DL 35): compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflattivi con contenzioso tributario. DM MEF 10 febbraio 2014 (in attuazione Art. 13, c.8-9 DL35): concernente incremento e distribuzione del Fondo per	DL 35: in vigore da aprile 2013 DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 120: in vigore da dicembre 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014 Schema DM : in via predisposizione Schema DM MEF: Parere di Conferenza unificata DL 4: in vigore da gennaio 2014 DL16: in vigore da maggio 2014 DL 66: in vigore	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	2.D.L. n. 4/2014 (L.n. 50/2014) Art. 2, c. 3 bis (così come modificato da L.190 c. 542)	nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN; g) pagamenti dei debiti scaduti dello Stato a fronte dei quali non sussistono residui anche perenti. Parte del provvedimento è inoltre dedicata alla certificazione dei crediti nei confronti delle PA (con relativa attivazione da parte della RGS di una piattaforma elettronica) e all'utilizzo delle certificazioni presso il sistema finanziario o per l'estinzione di debiti di natura tributaria e contributiva, nonché a misure di semplificazione e detassazione della cessione dei crediti. Si segnala, infine che ai sensi Art. 2, c. 9, il MISE-DPS effettua, per il 2013 e 2014, entro il 15 settembre il monitoraggio sull'utilizzo, alla data del 31 luglio, del plafond di spesa assegnato a ciascuna regione e provincia autonoma con riguardo al Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo. DL76: introduce la garanzia dello Stato per i debiti di parte corrente certificati e la possibilità di cedere il credito a banche e intermediari finanziari, istituendo un apposito fondo presso il bilancio dello Stato, la cui dotazione è rinviata a successivo provvedimento. DL 120: dispone che la somma ricevuta da un ente territoriale a titolo di estinzione anticipata di un derivato, può essere destinata alla riduzione degli oneri finanziari o all'estinzione anticipata del debito dell'ente medesimo contratto con la PA per il pagamento dei debiti commerciali. L 147: istituito specifico fondo per procedere al completamento dei pagamenti relativi ad opere pubbliche affidate al MIT a seguito della cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Per favorire i pagamenti da parte degli enti locali si prevede, tra l'altro: -esclusione dei pagamenti in conto capitale (da sostenere nel I sem 2014) per le province e comuni per un ammontare di 1.000 mln da computo del saldo di riferimento per il PSI; -esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 500 mln i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali per debiti certi, liquidi ed esigibili entro il 31 dicembre 2012, debiti in conto capitale per cui è stata emessa fattura o per cui presentavano i requisiti di riconoscimento di legittimità entro il 31 dicembre 2012; -comunicazione da parte di enti territoriali, comuni, province e regioni, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, degli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti; -i collegi dei revisori dei singoli enti devono segnalare alla Corte dei conti i responsabili dei servizi che, senza giustificato motivo, non hanno chiesto gli spazi finanziari, nei termini previsti, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014 pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi.	2015, 475 mln nel 2016, 521,7 mln nel 2017 e 558,1 mln nel 2018. Minori spese pari a 521,1 mln nel 2015, 510,5 mln nel 2016, 499,6 per l'anno 2017 e per il 2018 488,4 mln. Maggiori entrate per il solo 2014 pari a 1 mln così come per le minori entrate. 3. DL 133: Per il solo Indebitamento netto si prevede una maggiore spesa per 450 mln nel 2014 e di 100 mln nel 2015. L 190: Senza effetti	assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili. DM MEF 28 marzo 2014 (in attuazione Art. 1, c.10 DL35): concernente attribuzione alle Regioni della dotazione 2014 del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili, sezione debiti regionali non sanitari DM MEF 15 luglio 2014 (in attuazione art. 32 c.2 DL 66): ripartizione, per il 2014, dell'incremento della dotazione del «Fondo per assicurare la liquidità» per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili» di 6.000 mln, destinandolo alla Sezione enti locali per 3.000 mln, alla «Sezione regioni per 2.200 mln e alla «Sezione per enti del Servizio sanitario nazionale per 800 mln. DM MEF15 luglio 2014 (in attuazione del art. 32 c. 6 e 6-bis DL 66): indicazioni alle regioni per la raccolta delle certificazioni relative ai pagamenti effettuati dalle PA con le risorse che le regioni hanno trasferito estinguendo i propri debiti, elencati nei piani di pagamento e attingendo alle anticipazioni di liquidità concesse nel 2013 e 2014. DM MEF7 agosto 2014 (in attuazione Art. 2 DL 35 e Art. 32 c. 1 e 2 DL 66): riparto dell'incremento delle risorse della «Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari» DDG DPS n. 24/2013: rimodulazione del quadro di riparto del fondo di compensazione per 1.8 mld. L 147:-DM MEF 28 febbraio 2014 (in attuazione del art. c. 546 e seguenti, L 147) : riparto degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali per sostenere pagamenti di debiti in c/capitale DL 66 DM MEF 23 giugno 2014 (in attuazione dell'art. 31 c. 3 del DL 66): concessione di anticipazione di liquidità a favore di enti locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle proprie partecipate. DM MEF 10 luglio 2014 (in attuazione dell'art. 45 c. 10 del DL 66): individuazione delle operazioni di indebitamento delle regioni ammesse alla ristrutturazione. DM MEF 27 giugno 2014 (in attuazione dell'art. 37 del DL 66): definizione degli strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati. DM MEF 8 agosto 2014 (in attuazione del Art. 32 c. 1 del DL 66): assegnazione di risorse per l'accesso alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti degli enti del SSN maturati al 31/12/2013 DM Interno 14 ottobre 2014 (in attuazione del Art. 33, c. 1 e 3 del DL 66): ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1° ottobre 2009, è concessa anticipazione di fino all'importo massimo di 300 mln per il 2014 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi. DM MEF 7 agosto 2014 (in attuazione del Art. 36 del DL 66) da adottarsi entro il 31 luglio 2014	da giugno 2014 DL 133: da novembre 2014 L 190: da gennaio 2015				

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		<p>-incrementate le risorse finalizzate al pagamento dei debiti PA. Nel caso di risorse finalizzate alle AL (regioni, enti locali, enti del sistema sanitario) le somme sono erogate a titolo di anticipazione, da restituire in quote costanti comprensive della spesa per interessi. Gli importi dei versamenti relativi alla quota capitale sono riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Prevista l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un fondo destinato all'estinzione dei debiti dei ministeri il cui pagamento non ha effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto: il fondo verrà ripartito in proporzione ai debiti assentibili per ciascuna amministrazione.</p> <p>- stabiliti strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati. I debiti certificati, di parte corrente, saranno assistiti da garanzia statale; i creditori in possesso del suddetto credito certificato e assistito da garanzia statale potranno cederlo pro-soluto al sistema finanziario, in caso in cui l'amministrazione debitrice sia in carenza di liquidità potrà chiedere una ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti ceduti dai creditori al sistema finanziario e rilasciando a garanzia dell'operazione una delegazione di pagamento sulle entrate di bilancio, per tali finalità viene istituito presso il MEF un apposito Fondo per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato. Anche la CDP SpA può acquisire i crediti dagli intermediari finanziari, sulla base di una convenzione quadro con l'ABI.</p> <p>Inoltre come sostegno ai alle imprese creditizie è previsto: l'esenzione da imposte, tasse e diritti per gli atti di cessioni di alcuni tipi di crediti vantati nei confronti della PA alla data del 31 dicembre 2013. L'esenzione non opera, però, ai fini dell'IVA. Allargata anche la platea di accesso alle compensazioni, infatti prevista la possibilità di accedere alle compensazioni per i crediti vantati nei confronti di tutta la PA e non solo più ai soli crediti vantati nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del SSN.</p> <p>Introdotte anche misure per la ristrutturazione del debito delle regioni avvalendosi di:</p> <p>- procedura per l'allungamento dei mutui in essere verso il MEF (e CDP Spa) per tutti quei mutui vantati alla data del 31 dicembre 2013 nei confronti delle regioni con vita uguale e superiore a 5 anni e importo residuo da ammortizzare superiore ai 20 mln.</p> <p>- procedura per il riacquisto dei titoli emessi dalle regioni.</p> <p>Per poter applicare tali misure, il MEF è autorizzato a effettuare emissione di titoli di Stato per finanziare la concessione di mutui trentennali alle regioni finalizzati al riacquisto dei titoli obbligazionari da esse emesse.</p> <p>DL 133: Esclusione dal PSI dei pagamenti, effettuati dai comuni, connessi agli investimenti in opere incompiute segnalate dagli Enti locali entro il 15 giugno 2014 alla PdCM. La deroga è concessa nel limite di 250 mln per il 2014. Le opere, già realizzate ovvero in corso di realizzazione o per le quali sia possibile l'immediato avvio dei lavori da parte dell'ente locale, devo essere state inserite preventivamente nel Programma Triennale delle opere pubbliche. Le disposizioni disciplinano anche l'esclusione dai vincoli del PSI degli enti territoriali per gli anni 2014 e 2015 dei pagamenti relativi a debiti in conto capitale. In particolare vengono esclusi i debiti in conto capitale che risultino certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013; per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2013; e siano riconosciuti alla data del 31 dicembre 2013.</p> <p>La disposizione è finalizzata ad attribuire maggiore efficacia alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dagli enti locali in predissesto attraverso l'utilizzo del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (cfr. <i>misura n.39 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>) per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da considerare ai fini del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, quindi, a potenziare la possibilità di pagamento ai creditori dei predetti</p>		<p>DM MEF 27 giugno 2014 (in attuazione del Art. 37 del DL 66) da adottarsi entro il 24 luglio 2014</p> <p>DM MEF 15 luglio 2014 (in attuazione dell'Art. 32 c. 2 del DL 66): riparto dell'incremento di 6.000 mln della dotazione per il 2014 del Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili.</p> <p>DPCM 22 settembre 2014 (in attuazione art. 8, c.1): definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle PA</p> <p>DL 133 DPCM 28 ottobre 2014 (in attuazione dell'Art. 4 c. 4 del DL 133) inerente ai Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno.</p> <p>DM MEF 13 ottobre 2014 (in attuazione dell'Art. 4 c.6) Riparto degli spazi finanziari tra gli elementi territoriali per sostenere i pagamenti di debiti in conto capitale.</p> <p>L. 190: DPCM 20 gennaio 2015 (in attuazione c. 452) per la nomina del presidente della regione Piemonte come Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti progressi della regione.</p>					

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			debiti, riducendo lo stock di debiti delle P.A. L. 190: Varie disposizioni tra cui: si estende al 2015, la possibilità, attualmente prevista per il solo 2014, di effettuare la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della PA e certificati, qualora la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato. Trasferimento alla gestione commissariale delle attività concernenti il pagamento dei debiti commerciali e attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione Piemonte avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio. Al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi della Regione, trasferisce alla gestione commissariale le attività concernenti il pagamento di tali dei debiti commerciali e l'attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio. Viene soppresso l'art. 4 del DL 35/2013, concernente la verifica degli equilibri strutturali delle Regioni, al fine di ottenere l'autorizzazione a sottoscrivere nuovi prestiti o mutui. L'adempimento è superato dalla circostanza che dal 2015 tutte le regioni sono tenute a rispettare il pareggio di bilancio. Prorogata di un anno (dal 31/12/2014 al 31/12/2015) l'innalzamento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del penultimo esercizio.							
30	Sostegno alle imprese	Reddito d'impresa degli esercenti impianti di distribuzione carburante	D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 4 c.7bis	DL 69: Riduzione del reddito a titolo di deduzione forfettaria, per tenere conto dell'incidenza delle accise sul reddito di impresa degli esercenti impianti di distribuzione di carburante	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 5/2013 – Riforme fiscali		AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
31	Sostegno alle imprese	Rateizzazione somme iscritte a ruolo	D.L.n.69/2013 (L. n.98/2013) Art. 52	DL 69: Tra le misure principali, si segnala la maggiore rateazione (fino a 120 rate mensili) a favore del debitore per comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. I benefici della rateizzazione decadono alla nona rata non pagata. I beni possono essere pignorati nei limiti di un quinto se nell'attività del debitore risulta prevalente il capitale investito rispetto al lavoro. Introduzione di una franchigia 120mila euro per espropriazione immobili diversi da abitazione non di lusso.	DL69: Senza effetti	DM MEF 6 novembre 2013 (in attuazione Art. 52, c.2 DL69): disposizioni sulla rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo Prevista Relazione del Governo al Parlamento entro 20 maggio 2014 sull'efficacia della misura	DL 69: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2/2013 – Efficienza e qualità della PA	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
32	Sostegno alle imprese	Misure a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo	1. Cfr. misura n.20 L. 147/2013 – Art. 1, c. 31, 32, 34-35 2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Art. 7, 7-bis – 7-ter	1. L. 147: Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, sono previsti interventi a favore di giovani imprenditori (18 – 40 anni). 2. DL 91: a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, di età inferiore ai 35 anni, che siano affittuari di terreni agricoli è riconosciuta una detrazione di imposta del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di affitto, entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro condotto in affitto e fino a un massimo 1.200 per annuo.	1. L. 147: Senza effetti 2. DL 91: Senza effetti	2. DL 91: Schema DI MEF-MIPAF (in attuazione art. 7-bis, c.10-ter; in istruttoria)	1. L. 147: in vigore da gennaio 2014 2. DL 91: in vigore da agosto 2014	Basso	Racc. n. 4/2013 – Mercato del lavoro Racc. n. 4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	N. – Tasso di occupazione Target n. 1 AGS n. 4/2014 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
33	Sostegno alle imprese	Sostegni finanziari erogati da CdP S.p.A.	1. L. 147/2013 – Art. 1, c. 42, 44 – 47	1. L. 147: ampliati i soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. 2. DL 133: Cassa Depositi e Prestiti potrà ampliare l'attività di	1.L. 147: Senza effetti 2. DL 133: Senza effetti	1. L. 147: Schema DM MEF (in attuazione c. 46): per stabilire criteri e modalità per l'acquisto di titoli emessi dalla CDP (in fase di definizione)	1. L. 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 3/2013 – Sistema finanziario	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			2. D.L. 133/2014 (L. 164/2014) - Art. 10 D.L. 91/2014 (L.n. 116/2014) Art. 22-quinquies (così come modificato da Art. 1 c. 389 L 190) D.L. 3/2015 (L.n. 33/2015) – Art. 3	“gestione separata” (con garanzia dello Stato) investendo maggiori risorse proprie in iniziative promosse da privati nei settori di “interesse generale” DL 91: Ai proventi sui buoni fruttiferi postali e sugli altri titoli emessi da CDP per finanziare le AP si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura applicabile ai titoli di Stato. La disposizione prosegue con l'equiparazione anche del regime fiscale in materia di IRES, IRAP e di tutte le altre imposte. L 190: abroga disposizione del DL 91 e il regime in esso previsto non necessita più di un'autorizzazione ex ante da parte della Commissione europea. DL 3: al fine si sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane (cfr. misura n. 18) viene attribuita a CDP Spa la competenza a svolgere attività di supporto alle esportazioni, attraverso l'esercizio del credito diretto, che può esercitarla direttamente o tramite SACE, ovvero tramite una diversa società controllata.	DL 91: Senza effetti L 190: Senza effetti DL 3: Senza effetti	DM MEF 23 dicembre 2014 (in attuazione c. 44) : Autorizzazione alla CDP S.p.a. a fornire, a condizioni di mercato, la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni. 2. DL 133: Previsto DM MEF (in attuazione c. 2 bis): con convenzioni tra MEF e CDP sono disciplinati i criteri e le modalità operative, la durata e la remunerazione della garanzia.	2. DL 133: in vigore da novembre 2014 DL 91: in vigore da agosto 2014 L 190: in vigore da gennaio 2015 DL 3: da aprile 2015	Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		erogazione di prestiti all'economia a AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
34	Sostegno alle imprese	Fondo sostegno per imprese riunite in ATI e RTI	L 147/2013 – Art. 1, c. 56-59 (così come modificato dalla L. 190/2014 art. 1 c. 6)	L 147: istituito un fondo specifico destinato al sostegno delle imprese che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) al fine di operare su manifattura sostenibile e artigianato digitale. L 190: Rifinanziamento del fondo, ampliamento della platea delle imprese beneficiarie delle misure, fissazione della composizione minima (15 dipendenti) delle imprese beneficiarie del Fondo.	L 147: previste maggiori spese pari a 5 mln annui nel biennio 2014 – 2015. L 190: previste maggiori spese per un ammontare di 5 mln per il solo 2015 nel SNF. Previste, anche per l'Indebitamento netto, maggiori spese pari a 2 mln nel 2016 e 3 mln nel 2017		L 147: in vigore da gennaio 2014 L190: in vigore da gennaio 2015	Basso	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti
35	Sostegno alle imprese	Agevolazioni per utilizzatori contratti di leasing	L 147/2013 – Art. 1, c. 162-166 Cfr. misura n.25	L 147: prevista la possibilità di dedurre fiscalmente i canoni di leasing con durata almeno pari alla metà dell'ammortamento, pur mantenendo la separazione tra durata civilistica e fiscale.	L 147: le disposizioni comportano maggiori entrate stimate per 620,8 mln nel 2014, 630 mln nel 2015 e 626 nel 2016; in termini di IN gli effetti sono pari a 620,8 mln nel 2014, 631,8 nel 2015 e 627 nel 2016. Di contro previste minori entrate per 266,6 mln nel 2015 e 418,9 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 24 mln nel 2014, 304,7 mln nel 2015 e 458 mln nel 2016. Sul lato delle spese, previsti maggiori oneri per il BS pari a 24 mln nel 2015, 38,1 mln nel 2015 e 39 mln nel 2016.		L 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5/2013– Riforme fiscali		AGS n. 1/2014 – Consolidamento fiscale
36	Sostegno alle imprese	Finanziamenti e agevolazioni per acquisto di beni strumentali PMI	1.D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 2 2.D.L. n. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 18 L. 190/2014 – Art. 1, c. 243 D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015)–	1.DL 69: le PMI possono accedere a finanziamenti a tasso agevolato e contributi Mise rapportati agli interessi calcolati sui finanziamenti per gli investimenti anche mediante leasing finanziario. 2.DL 91: Introduzione di un credito d'imposta (da agosto 2014 fino al 30 giugno 2015) per tutti gli investitori privati che impegnano capitale in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio nazionale. Il credito d'imposta è pari al 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 10.000 euro. Il credito non concorre	1.DL 69: previste maggiori spese per entrambi i saldi di 7,5 mln nel 2014 e 21 mln nel 2015 2.DL 91: maggiori spese per entrambi i saldi pari a 204 mln nel 2016, e 408 mln annui nel biennio 2017-2018 e 204 mln nel 2019 L 190: previsti maggiori oneri per 12 mln nel 2015, 31,6 mln nel 2016, 46,6 mln annui nel biennio 2017-2018, 39,1 mln per il 2019, 31,3 mln per il 2020 e di 9,9 mln per l'anno 2021 DL 3: Senza effetti	1.DM MISE 27 novembre 2013 (in attuazione Art. 2 DL 69): stabilisce i requisiti, le condizioni di accesso e la misura massima dei contributi e ne disciplina le modalità di concessione, erogazione e controllo. 2.DL 91: Previsto DM MISE-MEF (in attuazione art. 18, c. 9bis) indicazione livelli massimi rischiosità impresa - In fase di definizione DL 3: Previsto DI MISE-MEF (in attuazione art. 8, c. 2): individuazione criteri per l'accesso ai contributi statali.	DL 69: in vigore da agosto 2013. DL 91: in vigore da agosto 2014 L 190: in vigore da gennaio 2015. DL3: in vigore da aprile 2015	Basso	Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non banca-		AGS n. 2/2014 – Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia a AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve-

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		Art. 8	alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Prevista, infine, procedura semplificata di accesso Fondo di Garanzia PMI, il cui accesso è senza oneri per la finanza pubblica. L. 190: incrementate le risorse destinate all'erogazione dei finanziamenti, concessi da Cassa Depositi e Prestiti, per l'acquisto o leasing di beni strumentali. DL 3: modificato il meccanismo dei finanziamenti agevolati alle PMI per gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo (c.d. "nuova legge Sabatini"). La modifica consiste nel ricorso facoltativo e non più obbligatorio all'apposito plafond costituito presso CDP SPA, da parte delle banche e degli intermediari finanziari che erogano i finanziamenti.					rio.		stimenti
37	Sostegno alle imprese	Cartolarizzazione del credito delle PMI	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art 12	DL 145: misure volte ad alimentare i canali di finanziamento delle piccole e medie imprese. In particolare: -semplificata la disciplina delle cartolarizzazioni dei crediti d'impresa e della cessione di crediti verso la PA; -riformato il regime fiscale applicabile ai finanziamenti a medio e a lungo termine, attualmente sottoposti a imposta sostitutiva delle imposte indirette	DL 145: minori entrate pari a 4 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi.	DL 145: DM MEF 24 settembre 2014 (in attuazione Art. 12 c. 7-bis): stabilite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le modalità per la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti della PA. Sono individuati gli aventi diritto, nonché le modalità di trasmissione dei relativi elenchi all'agente della riscossione.	DL 145: in vigore da dicembre 2013	Medio	Racc. n. 3/2013 – Sistema finanziario Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
38	Sostegno alle imprese	Sostegno alle imprese che subiscono danni	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art 13, c. 7-bis	DL 145: le imprese che subiscono danni come conseguenza di delitti colposi (commessi al fine di ostacolare o rallentare l'ordinaria esecuzione delle attività di cantiere), sono indennizzate per una quota della parte eccedente le somme liquidabili dall'assicurazione eventualmente stipulata dall'impresa o, qualora non assicurate, per una quota del danno subito.	DL 145: Senza effetti	DM MIT 19 dicembre 2014: Indennizzo alle imprese per i danni subiti in conseguenza di delitti non colposi commessi per ostacolare l'attività dei cantieri.	DL 145: in vigore da febbraio 2014	Alto	Racc. n. 3/2013 – Sistema finanziario	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
39	Sostegno alle imprese	Sostegno al settore del mobile	Accordo di programma per il sostegno e il rilancio del settore del mobile imbottito della Murgia del 8 febbraio 2013	Il Piano attuativo elaborato dal Comitato di coordinamento dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e riqualificazione economica e produttiva del territorio della Murgia interessato dalla crisi del mobile imbottito sottoscritto l'8 febbraio 2013 tre MISE, le Regioni Puglia e Basilicata e Invitalia S.p.a., finalizza gli interventi di competenza MISE alla promozione e al sostegno di iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e di creare nuove opportunità di sviluppo, attraverso il cofinanziamento di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo.		DM MISE del 4 settembre 2013 -Agevolazioni in favore di programmi di sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e di processo per le imprese operanti nei Comuni del distretto-comparto del mobile imbottito. Ammesse all'istruttoria le domande di cui al DD 23 luglio 2014 . DM MISE del 18 ottobre 2013 -Istituzione di un regime di aiuto in favore di programmi di investimento finalizzati alla riconversione produttiva dell'area del distretto del mobile imbottito della Basilicata e alla riqualificazione del sistema produttivo locale (e relativa Circolare applicativa del 27 gennaio 2014, n.2764)		Medio		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
40	Sostegno alle imprese	Riduzione oneri fiscali per investitori di alloggi sociali	D.L. 47/2014 cvt. in L. 80/2014 Art. 6	DL 47: prevede la non concorrenza, nella misura del 40%, alle imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e IRAP, dei redditi derivanti dalla locazione di alloggi sociali nuovi, ristrutturati o recuperati fino all'eventuale riscatto dell'immobile da parte del conduttore e per un periodo non superiore a 10 anni.	DL 47: Previste minori entrate per la PA pari a 28,5 mln nel 2014 e 16,1 a decorrere dal 2016. Per il SNF, minori entrate per IRES pari a 23,8 mln nel 2015 e 13,4 a decorrere dal 2016. Per l'IRAP, considerata in termini di SNF, maggiore spesa, previsti 4,8 mln nel	DL 47: da maggio 2014	Nulla	Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, ac-		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
				2015 e 2,7 a decorrere dal 2016.						cesso impre- se a credito non banca- rio.	
41	Sostegno alle imprese	Misure pre- ventive contro i ritardi di pagamento PA	D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 41, 41-bis, 42-44 D.L. 192/2014 (L. 11/2015) Art. 4, c. 3	DL 66: disposizioni per far fronte al formarsi di ritardi dei pagamenti da parte della PA. Dall'esercizio 2014 viene allegato un prospetto ai bilanci consuntivi o di esercizio delle PA, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa europea. In caso si superamento dei suddetti termini, le relazioni dovranno indicare le misure intraprese o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Tutte le amministrazioni, esclusi gli enti del SSN, che registrano tempi medi, nei pagamenti, superiori ai 90 giorni nel 2014 e 60 a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale. Ai fini dell'accesso alla quota premiale del finanziamento del SSN, le regioni devono trasmettere l'allegato suddetto al competente Tavolo di verifica degli adempimenti. Inoltre dal 1° luglio 2014 le disposizioni stabiliscono che le amministrazioni devono adottare il registro unico delle fatture e annotare le fatture o le richieste di pagamento per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali entro 10 giorni dal loro ricevimento. Viene anche disciplinata la procedura di certificazione e di pubblicazione dei dati di bilancio di previsione e di rendiconto di gestione degli enti locali. Tutti i trasferimenti tra AP, ad eccezione degli enti del SSN e delle risorse per le regioni a Statuto speciale, sono erogati entro 60 giorni. DL 192: per consentire l'adempimento delle obbligazioni assunte per gli interventi di cui alle leggi istitutive delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani ed agevolare il flusso dei pagamenti in favore delle imprese, è stato prorogato al 31/12/2015 il termine per l'utilizzo delle risorse già disponibili sulle rispettive contabilità speciali.	DL 66: Senza effetti DL 192: Senza effetti	DL 66: in vigore da giugno 2014 DL 192: da marzo 2015	Basso	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
42	Sostegno alle imprese	Riqualificazio- ne e miglio- ramento delle strutture ricet- tive turistico- alberghiere	D.L. 83/2014 (L. 103/2014) Art. 10, c. 1-5 e 7 DL 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 31,32 L 190/2014 – Art. 1, c. 237	DL 83: Al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, nel triennio 2014-2016, si riconosce, alle imprese alberghiere esistenti al 2012, un credito d'imposta del 30% delle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia e interventi di eliminazione delle barriere architettoniche fino a un valore massimo di 200 mila euro. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, il credito d'imposta non concorrerà alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRPEF. DL 133: Prevista la nascita di una nuova forma di ricezione turistica alberghiera: i <i>condhotel</i> , alberghi che ospitano al loro interno anche normali appartamenti per una superficie complessiva non superiore al 40% del totale. Essi potranno essere composti anche da più unità immobiliari ubicate nello stesso comune, purché gestite in forma unitaria. Al fine di rilanciare le imprese della filiera nautica, si prevede, fino a tutto il 2014, che le strutture per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate, rientrano nelle strutture ricettive all'aria aperta. L 190: disposta l'equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato (c.d. marina resort) alle strutture ricettive all'aria aperta, con conseguente applicazione dell'IVA agevolata al 10%.	DL 83: Sono previsti, per entrambi i saldi maggiori spese pari a 20 mln per il 2015 e 50 mln annui per il periodo 2016-2019. DL 133: previste minori entrate per entrambi i saldi, per il 2014, pari a 2 mln. L 190: previste minori entrate pari a 12 mln per il 2015.	DL 83: Schema DI MIBACT-MEF-MISE-MIT (Art 10 c. 4):stabilisce le disposizioni applicative del credito d'imposta per riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive (istruttoria in corso). Schema DM MIBACT (Art. 10 c. 5) da adottare entro il 31 ottobre 2014. Aggiornamento degli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche (istruttoria in corso). DL 133: Schema DPCM per definire le condizioni di esercizio dei <i>condhotel</i> e per stabilire i criteri e le modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti (istruttoria in corso).	DL83: in vigore da agosto 2014 DL 133: in vigore da novembre 2014 L 190: in vigore da gennaio 2015	Nulla	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti
43	Sostegno alle imprese	Risparmi per diritti camerali	D.L. 90/2014 (L.n. 114/2014) Art. 28	DL 90: la norma prevede la riduzione dell'importo del diritto annuale da corrispondere dalle imprese alle Camere di commercio sia ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.	DL 90: Senza effetti	DL 90: Previsto DM MISE che definisca i costi standard in base ai quali sono determinate le tariffe e i diritti di segreteria.	DL 90: da agosto 2014	Nulla	Racc. n.4/2014 Sistema bancario e		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			Si dispone anche che la determinazione delle tariffe e dei diritti di segreteria avvenga sulla base di costi standard definiti dal MISE secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento in delle funzioni forma associata.					sua gover- nance, ac- cesso impre- se a credito non banca- rio.		verso le riforme strutturali
44	Sostegno alle imprese	Misure per il mercato im- mobiliare	DL 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 18, 20	DL 133: In particolare si: - liberalizzano i grandi contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, attribuendo ai contraenti la facoltà di concordare termini e condizioni in deroga alle disposizioni di legge. Sono esclusi dall'applicazione della norma i locali storici e i contratti in corso; - interviene sulle dismissioni degli immobili pubblici, escludendo il MiBACT dal perimetro dell'operazione ed assegnando poteri di deroga all'Agenzia del Demanio, che potrà procedere alla dismissione e al conferimento dei beni da essa individuati qualora non arrivino i piani dei Ministri; - modifica il regime delle SIQ (società di investimento immobiliare quotate) con l'obiettivo di facilitarne l'accesso e l'utilizzo, in quanto, ad oggi, essi risultano strumenti non pienamente operanti sul nostro mercato immobiliare; - incentiva la detenzione di azioni da parte di soggetti non residenti, che beneficeranno delle convenzioni contro le doppie imposizioni con la procedura semplificata prevista per i fondi immobiliari.	DL 133: previste minori entrate su entrambi i saldi pari a 1,06 mln per il 2014, a 3,26 mln per il 2015, a 3,33 mln per il 2016, a 3,38 mln per il 2017, a 4,17 mln per il 2018, a 4,97 mln per il 2019, a 5,30 mln per il 2020 e a 4,90 mln a decorrere dal 2021.	DL 133: in vigore da novembre 2014	Medio	Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
45	Sostegno alle imprese	Regime fiscale agevolato	L. 190/2014 art. 1 c. 21	L. 190: Disposizione che tratta i crediti d'imposta per i contribuenti Irap senza lavoratori dipendenti. I soggetti che determinano il valore della produzione netta, e che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, spetta una credito di imposta pari al 10 per cento dell'imposta stessa, a partire dall'anno di presentazione della corrispondente dichiarazione Irap.	L. 190: Previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 163 mln a decorrere dal 2016	L. 190: in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupa- zione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
46	Sostegno alle imprese	Norme a so- stegno del settore edile	L. 190/2014 art. 1 c. 48 e 49	L. 190: Gli acquirenti di unità immobiliari già ristrutturate da imprese di costruzione che abbiano effettuato lavori sull'intero edificio possono fruire della detrazione Irpef del 50% sul 25% del prezzo di acquisto corrisposto all'impresa per un massimo di 96 mila euro, se la cessione avviene entro 18 mesi (non +6) dall'ultimazione dei lavori.	L. 190: Effetti di lungo periodo. Per i prossimi anni, minori entrate per entrambi i saldi previste per 0,3 mln nel 2015, 2,9 mln nel 2016, 4,1 mln nel 2017, 5,4 mln nel 2018, 6,7 mln nel 2019, 8 mln nel 2020.	L. 190: in vigore da gennaio 2015	Nullo	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, cata- sto, evasione		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali